

FESTIVAL BIBLICO A PADOVA IL POTERE DEL LIMITE

“Il potere del limite” è il titolo della 22^a edizione del **Festival Biblico in programma dal 10 aprile al 1° giugno 2026 nelle città di Vicenza, Verona, Padova, Rovigo, Conegliano, Treviso, Chioggia, Alba, Catania e Genova**. Con questo tema il Festival Biblico si propone di intercettare una delle questioni più urgenti del nostro tempo: il rapporto tra potere e limite in una società che percepisce il limite come un ostacolo da superare e che tende sempre più a interpretare il potere come uso unilaterale della forza. **Il Festival Biblico propone uno sguardo diverso: il limite può essere visto come dimensione costitutiva dell’umano, spazio di senso, relazione e libertà, e il potere come una dimensione di cura, di custodia e di responsabilità.** È nel rapporto tra limite e potere che nascono l’etica, la comunità e una responsabilità condivisa. È nel riconoscimento della fragilità e della misura del potere che si apre la possibilità di una libertà autentica. Attraverso un percorso culturale condiviso, il Festival coinvolgerà anche quest’anno territori, comunità e pubblico in una riflessione che intreccia religione, filosofia, scienze umane, arte e attualità.

A Padova – che aderisce per il 14° anno – il Festival biblico **sarà protagonista dal 14 al 17 maggio 2026** con una serie di appuntamenti che comprendono: incontri biblici, dialoghi, meditazioni, mostre, visite guidate, spettacoli e concerti.

Oltre a Padova ci saranno appuntamenti in alcuni comuni della provincia: **Albignasego, Este, Candiana, Piove di Sacco e Carceri**.

A far da cornice ai diversi appuntamenti del Festival a **Padova** saranno la chiesa di San Francesco Grande, la Scuola della Carità, la chiesa della Beata Elena, la Biblioteca Antica del Seminario, i Musei civici Eremitani, la Facoltà teologica del Triveneto, il cinema Torresino e in **provincia**: il duomo di Santa Tecla di Este, il patronato del Redentore e il Gabinetto di Lettura a Este, il duomo di Candiana, Villa Obizzi di Albignasego, il centro di spiritualità Scout e l’annessa abbazia di Carceri d’Este, il Duomo e il cinema Marconi di Piove di Sacco.

Il programma del Festival Biblico a Padova e nelle sedi provinciali, vede diverse tipologie di proposte: quattro incontri biblici “giorno e notte”; otto dialoghi (appuntamenti in cui il tema del Festival si intreccia a temi di attualità); cinque meditazioni dal taglio più spirituale; due spettacoli, una mostra, un concerto, un laboratorio, visite guidate ai Musei Eremitani e alla Biblioteca Antica del Seminario.

Saranno quattro giorni che si configureranno alla stregua di un laboratorio diffuso, con un programma ampio e articolato che coinvolge istituzioni culturali, spazi ecclesiali e luoghi simbolici della città e della provincia. Il programma di Padova esplora il tema del limite come soglia, confine e possibilità di incontro tra umano e divino e ancora il rapporto tra libertà e limite, le sfide tecnologiche, la pace e la giustizia, fino alle trasformazioni sociali contemporanee.

Ampio spazio è dedicato alle sfide contemporanee: tecnologia, fragilità, abuso, guerra, pace, inclusione e talento. Il Qoelet diventa filo conduttore per meditazioni, traduzione biblica e spettacoli tra musica, parola e danza. Le visite alla Biblioteca Antica del Seminario valorizzano Bibbia araba, Corano e tradizione orientalistica del Seicento. Mostre, incontri biblici e dialoghi affrontano il limite nella teologia, nella parola, nella libertà, nel dono e nel perdono. Arte, archeologia e riflessione spirituale s'intrecciano nei Musei Civici e nella Cappella degli Scrovegni.

Le passeggiate urbane invitano a rileggere le mura e la città come luoghi di difesa, accoglienza e senso. Gli incontri conclusivi riflettono su Gesù, sul dialogo ebraico-cristiano e sulla morte come limite costitutivo dell'umano.

*«Il fuoco del tema della ventiduesima edizione del Festival biblico (2026) suggerito dalla condizione inquieta dell'umanità attuale – spiega **Isabella Tiveron**, responsabile per Padova del Festival biblico – è la correlazione tra limite e potere. Si vorrebbe indagarla nei suoi risvolti biblici, antropologici, sociali, geo-politici, ma anche nella sua valenza spirituale ed educativa. Viviamo in un'epoca che fa di tutto per rimuovere, mascherare, spostare il limite. La cultura che respiriamo ogni giorno – nei social, nella tecnologia, nella medicina, nella logica della performance – ci dice che tutto è possibile, che tutto si può avere, che tutto si può diventare. Il limite, nella nostra società, è diventato quasi una parolaccia. È percepito come ostacolo, difetto, fragilità da correggere o nascondere. Il potere, invece, tende a diventare prepotenza. Nella Scrittura, come nell'esperienza umana, il limite e il potere non sono soltanto una colpa né una sfortuna: sono parte integrante dell'essere umano, spazio di libertà, di responsabilità, di verità e di incontro».*

Non un libro o un tema biblico quindi è il filo conduttore, ma due categorie "limite" e "potere" che nel testo biblico s'intrecciano in una molteplicità di declinazioni: *«Nell'oggi che stiamo vivendo – riprende **Tiveron** – aver chiari i confini del "potere" sta diventando sempre più problematico e tutti noi vediamo sgomenti il frantumarsi di linee di demarcazione a cui per tanti anni siamo stati abituati. Anche il "limite" fisico, psicologico, politico, morale e sociale con cui persone singole e istituzioni si confrontano quotidianamente diventa spazio sempre più ridotto in cui uomini e donne si sentono soffocare. Certamente un Festival non risolve questioni così apicali, ma aprire spazi di ascolto e di dialogo in cui riflettere insieme aiutati da persone, studiose e non, può diventare "differenza"».*

Gli appuntamenti del Festival Biblico a Padova sono realizzati grazie al prezioso sostegno di **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**, dell'associazione **Noi Padova** e del **Comune di Padova** che oltre al supporto tecnico patrocina l'iniziativa. Media partnership: il settimanale diocesano *La Difesa del popolo*.

Numerosi partner culturali hanno permesso anche quest'anno di creare una proposta biblico-artistico-culturale adatta a un pubblico variegato e trasversale.

Un ringraziamento per queste collaborazioni va a: *Facoltà teologica del Triveneto, Musei Civici Eremitani, Centro universitario padovano, Associazione Noi Padova, parrocchia di San Francesco Grande Padova, parrocchia di Santa Tecla a Este, Ucai Padova, Cif provinciale di Padova, Centro di spiritualità Giulia Spinello, Comune di Albignasego, Comune di Este.*

Gli eventi sono tutti ad accesso gratuito (tranne la visita alla biblioteca del seminario che prevede un'offerta libera consapevole e la visita ai Musei Civici Eremitani che prevede il biglietto d'ingresso).

Tutto il programma: <https://www.festivalbiblico.it/wp-content/uploads/Padova.pdf>

Per informazioni: padova@festivalbiblico.it